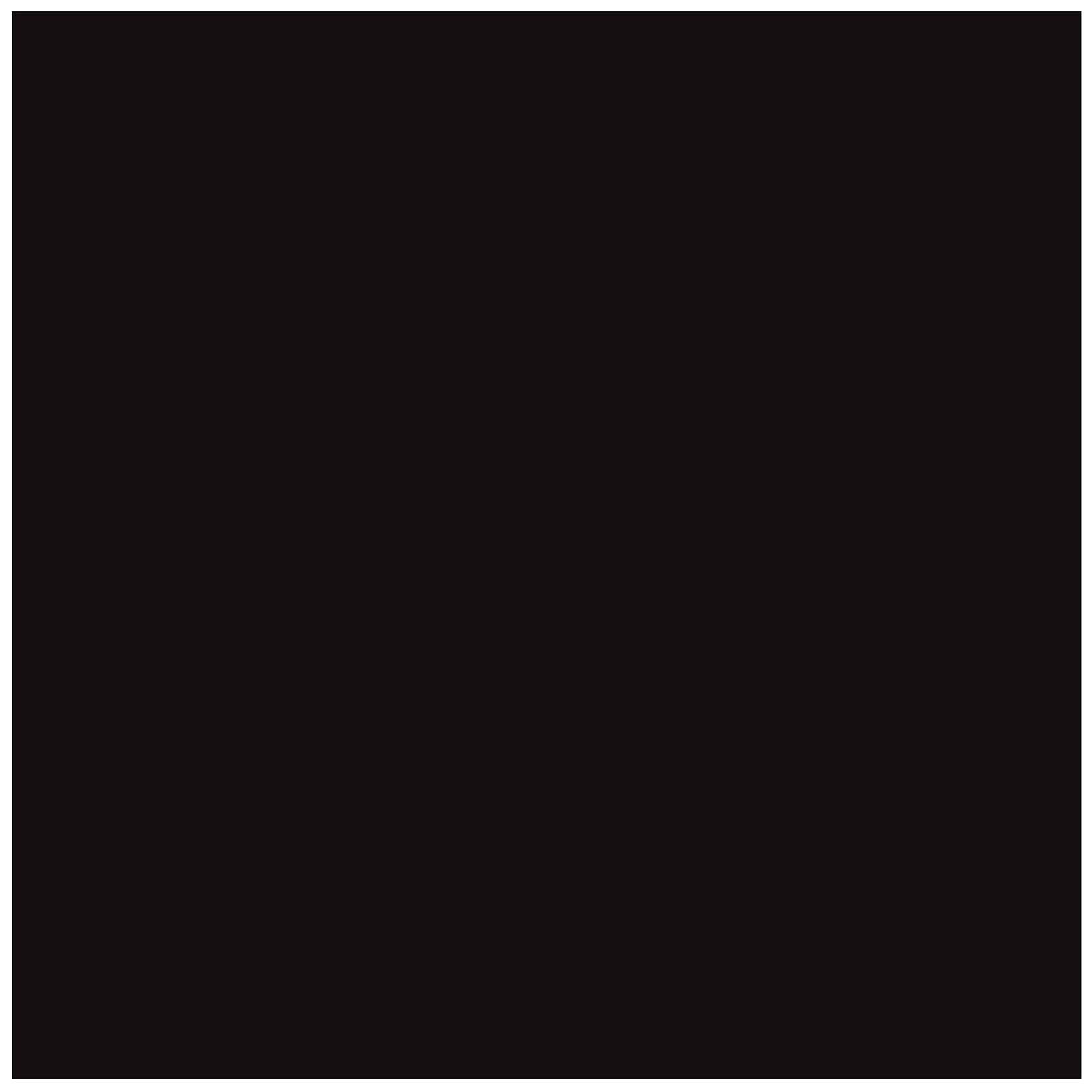




ROMA FESTIVAL  
**BAROCCO**

XV Edizione 2 - 21 Dicembre 2022



## Roma, Napoli e...Venezia

La XV Edizione del Roma Festival Barocco, in programma dal 2 al 21 dicembre, presenta musiche del XVII e XVIII secolo tratte dalla ricca tradizione romana, napoletana e veneziana. Un confine geografico più ampio rispetto a quello della rassegna di settembre, dedicata 'solo' a Roma e Napoli, ma assolutamente vitale per la comprensione delle vicende artistiche che coinvolgono le tre grandi scuole e per il contributo comune dato allo sviluppo dello 'stile italiano' e al ruolo centrale assunto nella cultura musicale europea.

Una centralità ben rappresentata dai primi due programmi musicali: il *'Mattutino de' Morti'* del napoletano Davide Peres – opera tarda (1774), ma ancora fortemente influenzata dai grandi affreschi sonori del mondo barocco – e il concerto *'Donne all'Opera'*, un vero concentrato di stile tipicamente italiano, nel quale è possibile rivivere i vizi e le virtù delle interpreti del primo Settecento.

Dopo la 'digressione' del concerto di Salvatore Carchiolo, dedicato a Bach (6 dicembre), seguiranno le serate degli ensembles *Harmonia Urbis* (9 dicembre) e *La Sambuca Lyncea* (17 dicembre), dedicate al confronto fra scuola romana napoletana del XVIII secolo.

L'organista Alessandro Albenga (10 dicembre), il gruppo *Ai vis Lo Lop* (12 dicembre) e l'arpista Loredana Gintoli (14 dicembre) saranno invece impegnati nei programmi dedicati alla musica napoletana inedita o scarsamente eseguita.

Repertorio e tradizione sono, infine, gli elementi che Alessandro Scarlatti – palermitano di nascita, napoletano di scuola e romano di adozione – tiene a cuore nella stesura dell'Oratorio romano *'Humanità e Lucifero'*, che verrà eseguito dall'Orchestra Camerata Accademica (13 dicembre), mentre la tradizione del teatro dell'arte è elemento fondamentale della *Damira Placata* di Marc'Antonio Ziani, dramma per marionette messo in scena secondo i criteri della sua prima esecuzione, avvenuta a Venezia del 1680 *"...nel loco ov'era il Teatro Zane a S. Moisé"* (20 e 21 dicembre).

La manifestazione, ideata dal direttore artistico **Michele Gasbarro**, è supportata dalla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Mic e dalla Regione Lazio e si avvale della collaborazione dell'Ambasciata di Francia in Italia e Ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

Preziosa, infine, la pluriennale collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, che supporta la presenza nel festival dell'Orchestra Barocca dei Conservatori Italiani.

In collaborazione con:

**ROMA BAROCCA IN MUSICA**

Regis Necfaire de Saint Paulet, *Presidente*

# PROGRAMMA 2022

## Dicembre

Venerdì

02

Ore 21.00

Orchestra Barocca dei Conservatori Italiani  
Claudio Astronio, *direzione e concertazione*  
Coro Città di Roma - Mauro Marchetti, *maestro del coro*  
Davide Perez: *Mattutino de' Morti (1770)*

**Basilica di San Lorenzo in Lucina – Ingresso libero**

Lunedì

05

ore 20.30

Enea Barock Orchestra - Valeria Montanari, *conductor*  
Patrizia Ciofi, Paola Valentina Molinari, *soprani*  
Vivica Genaux, *mezzosoprano* - Francesca Ascioti, *contralto*  
Nicholas Tamagna, *controtenore*  
*Donne all'Opera*

**Diretta streaming da Palazzo Farnese**

Martedì

06

ore 20.30

Salvatore Carchiolo, *cembalo*  
*Una digressione: Bach/Italia andata e ritorno*

**Biblioteca Vallicelliana - ingresso € 10,00\***

Venerdì

09

ore 20.30

Ensemble Harmonia Urbis  
Katarzyna Solecka e Iben Bøgvad Kejser, *violini*  
Rebeca Ferri, *violoncello*  
Marco Silvi, *clavicembalo e direzione*  
*'Fra Roma e Napoli'*

**Biblioteca Vallicelliana - ingresso € 10,00\***

Sabato

10

ore 19.00

Alessandro Albenga, *organo*  
*Gregorio Strozzi: rigore e bizzarria*  
**Oratorio del Caravita – Ingresso libero**

Lunedì

12

Ore 20.30

Ai vis lo Lop  
Alessandro de Carolis, *direttore*  
*Intorno alla tarantella*

**Biblioteca Vallicelliana – ingresso € 10,00\***

Martedì

13

Ore 20.30

Orchestra Camerata Accademica - Paolo Faldi, *direttore*  
Carlotta Colombo, *soprano* - Massimo Lombardi, *tenore*  
*A. Scarlatti, Humanità e Lucifero*  
*Oratorio a due voci e strumenti (1704)*  
**Oratorio del Caravita – Ingresso libero**

Mercoledì

14

Ore 20.30

Loredana Gintoli, *arpa barocca*  
*Il regno della harmonia partenopea*  
**Sagrestia di S. Maria sopra Minerva**  
**Piazza della Minerva 42 - ingresso € 10,00\***

Giovedì

15

Ore 20.30

Loredana Gintoli, *arpa barocca*  
*Napoli inedita: Il regno della harmonia partenopea*  
**Villa Bonaparte - Ingresso ad inviti**

Sabato

17

Ore 20.30

La Sambuca Lyncea  
Valeria La Grotta, *soprano* - Luigi Trivisano, *clavicembalo*  
Andrea Lattarulo, *violoncello* – Dario Landi, *arciliuto*  
*«Amare et non videre»*  
*La musica sacra a Napoli tra Seicento e Settecento*  
**Oratorio del Caravita – Ingresso libero**

Martedì

20

Ore 20.30

Mercoledì

21

Ore 18.30

Enea Barock Orchestra  
Salvatore Carchiolo, *direttore al cembalo*  
*Marc'Antonio Ziani: La Damira placata*  
*Dramma per marionette in tre atti*  
**Teatro Domma, Via di Macchia Saponara 106 ingresso € 10,00**



\*Biglietti acquistabili la sera del concerto o su [diyticket.it](http://diyticket.it)  
1 biglietto € 10,00 – carnet 4 biglietti € 25,00



## Davide Perez: Il Mattutino de' Morti (1774)

Venerdì 2 dicembre 2022 ore 21.00  
Chiesa di San Lorenzo in Lucina

L'**Orchestra Barocca dei Conservatori Italiani** affronta repertori del barocco europeo che spaziano dalla musica profana a quella sacra eseguendo musiche di grandi autori come anche di compositori meno noti, con rare - se non prime - esecuzioni con un costante riscontro di pubblico. Dalla sua costituzione prosegue con successo la sua attività concertistica, invitata a festival e stagioni musicali come il Festival dei Due Mondi, i Pomeriggi musicali di Milano, il Roma Festival Barocco, ed è stata guidata da direttori di grande prestigio, tra i quali Enrico Onofri, Rinaldo Alessandrini, Enrico Gatti e Toni Florio. L'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori è un progetto sostenuto dal Ministero dell'Università e Ricerca, Segretariato generale.

Il **Coro Città di Roma**, nato nel 1979, è diretto da **Mauro Marchetti** dal 1992. Nel corso della sua storia ha svolto un'intensa attività artistica partecipando a numerosi concerti, rassegne e seminari in ambito nazionale e internazionale come il concerto di apertura del Giubileo del 2000, quello in Campidoglio per l'apertura della prima Notte Bianca nel 2004, con Ennio Morricone (con il quale il coro ha poi collaborato per concerti, tournée e incisioni di colonne sonore), il Concerto di Natale del Comune di Roma con Montserrat Caballé nel 2008, il festival *Nuit des Choeurs* a Villers-la-Ville nel 2013. Ha partecipato alle più importanti competizioni del settore aggiudicandosi numerosi premi: Concorso corale internazionale Guido d'Arezzo (2004 e 2009); Concorso internazionale di Maribor (2004); Concorso internazionale di Varna (2011); Concorso corale internazionale A. Guanti di Matera (2015). Ha inciso numerosi cd e colonne sonore, tra cui *Ventesimo* (1999), *Musashi* (2005), *Novecento* (2006), *Dal vivo* (2009), *DediCantum* (2015), la *Missa Salvator Mundi* di C. Cortellini (Tactus, 2016), *InCantus* (2018).

Musicista poliedrico, **Claudio Astronio** affianca all'attività di solista all'organo ed al clavicembalo quella di direttore d'orchestra. Dirige il gruppo "Harmonices Mundi" che utilizza strumenti originali. È stato solista invitato e direttore di varie orchestre internazionali, tra le quali Mahler Chamber Orchestra, Moskow Symphonic e tiene concerti e recitals in prestigiose sale e festivals tra Europa, Canada, USA, Sudamerica e Giappone.

Ha collaborato con artisti come Emma Kirkby, Gustav Leonhardt, Gemma Bertagnolli, Susanne Rydèn, Yuri Bashmet..

Ha inciso per l'etichetta "Stradivarius" ed attualmente incide per "Brilliant Classics": i suoi oltre 50 Cds sono stati insigniti da numerosi premi (Diapason d'Or, Choc Le monde de la Musique, Fanfare, Amadeus 3 dischi del mese) presso le più importanti riviste specializzate italiane ed estere come Gramophone, Musica, CD Classica, Amadeus, Classic Voice, Alte Musik Aktuell, Diapason, Repertoire, El País, Ritmo, Diverdi, Goldberg, Le Monde de la musique, Continuo e Fanfare (USA).

Ha tenuto masterclasses e corsi in vari Conservatori e Università italiane ed estere tra le quali Oberlin College (Ohio), Conservatorio di Tokyo, Universidad de Mexico, ed è stato docente invitato presso la Sibelius Academy Helsinki ed il Royal College of Music di Londra..



**Maddalena De Biasi**, *soprano I*  
**Marta Pacifici**, *soprano II*  
**Antonia Salzano**, *alto*

**Valerio Ilardo**, *tenore*  
**Maurizio Muscolino**, *basso I*  
**Antonino Arcilesi**, *basso II*

### Orchestra Barocca dei Conservatori Italiani

#### Violini I

Monika Toth\*\*  
Lola Ottoni  
Barbara Melis  
Emmanuel Bravo  
Carola Camponeschi

#### Violini II

Eleonora Zanne\*  
Gilberto Ceranto jr.  
Francesco Ciccaglione  
Veronica Berardi

#### Viole

Chiara Sartorato\*  
Carmlo Fallea  
Ottavia Rausa

#### Celli

Andrea Fossà\*  
Federico Immesi  
Giuliana Gadda

#### Contrabbassi

Marco Contessi\*  
Matteo Mirri

#### Oboi

Gioacchino Comparetto\*  
Alessandro Tombesi

#### Traversieri

Rita Maggiani\*  
Mattia Giandonato

#### Corni

Angelo Caruso\*  
Mario La Mattina

#### Fagotti

Alessandro Nasello\*  
Luca Franceschelli

#### Trombe

Davide Maiello\*  
Mattia Cristino

#### Cembalo

Matteo Fiorina

#### Organo

Lisa Moroko

\*\* spalla. \* prime parti

### Coro Città di Roma

**Soprani I:** Beatrice De Santis, Giovanna Desantis, Rosa Marasco, Stefania Siddi, Adriana Spiezia, Alessia Terrinoni  
**Soprani II:** Stefania Cireddu, Maria Vittoria Garello, Ophelie Hemonin, Giulia Manzini, Chiara Marzano, Giulia Roma, Mara Volpi  
**Contralti:** Valeria Danesi, Tiziana Di Francescantonio, Jolanda Giuliano, Federica Lucantoni, Maria Gilda Pisano, Barbara Polci, Raffaella Tarquini, Maria Cristina Valente, Veronica Venturini  
**Tenori:** Mauro Angeloni, Roberto Coderoni, Alessandro D'Avino, Olivio Fabrini, Valerio Giannetti, Alberto Grasso, Claudio Licursi, Gabriele Marchetti  
**Bassi:** Gianfranco Altea, Michele D'Andria, Giuseppe Innamorato, Marco Maria Mannoia, Vincenzo Mura, Marcello Protano, Alessandro Spinucci, Giacomo Terenzi, Giuseppe Tribuzi, Fabio Usai

**Mauro Marchetti**, maestro del coro

**Claudio Astronio**, direttore

Nel Portogallo e nell'Europa della seconda metà del Settecento il napoletano Davide Perez (1711-1778) era considerato un grande protagonista, soprattutto del teatro musicale. A Lisbona, dove visse dal 1752 alla morte, il suo terzo *Mattutino de' morti* (1774) continuò ad essere eseguito nel secolo XIX ed ebbe illustri ammiratori. Naturalmente questa musica ha caratteri del tutto diversi da quelli di un oratorio o di un'opera teatrale e si rivela ricca di sorprese, oltre che, come notò William Beckford (l'autore di *Vathek*), *august e affecting, solenne e commovente*.

## **Davide Perez (1711 – 1778)**

### **Il Mattutino de' Morti (London, 1774)**

#### **Responsorio primo**

*Credo quod redemptor meus vivit  
et in novissimo die de terra surrecturus sum.  
Et in carne mea videbo  
Deum Salvatorem meum.*

#### **Versetto**

*Quem visurus sum:  
ego ipse et non alius,  
et oculi mei conspecturi sunt.*

#### **Responsorio secondo**

*Qui Lazarum resuscitasti  
a monumento fetidum  
Tu eis Domine dona requiem  
et locum indulgentiae.*

#### **Versetto**

*Qui venturus es  
iudicare vivos et mortuos  
et saeculum per ignem.*

#### **Responsorio terzo**

*Domine, quando veneris iudicare terram,  
ubi me abscondam a vultu irae tuae?  
Quia peccavi nimis in vita mea.*

#### **Versetto**

*Commisa mea, <Domine,>  
pavesco, et ante Te erubesco:  
dum veneris iudicare,  
noli me condemnare.*

*Requiem aeternam dona eis, Domine:  
et lux perpetua luceat eis.*

## **SECONDO NOTTURNO**

#### **Responsorio primo**

*Memento mei Deus  
quia ventus est vita mea  
nec aspiciat me visus hominis.*

#### **Versetto**

*De profundis clamavi ad Te, Domine:  
Domine, exaudi vocem meam.*

#### **Responsorio secondo**

*Hei mihi, Domine,  
quia peccavi nimis in vita mea:  
quid faciam miser? Ubi fugiam  
nisi ad Te, Deus meus?  
Miserere mei Deus dum veneris in novissimo die.*

**Versetto**

*Anima mea turbata est valde  
sed tu Domine succurre ei.*

**Responsorio terzo**

*Ne recorderis peccata mea, Domine,  
dum veneris iudicare saeculum per ignem.*

**Versetto**

*Dirige, Domine Deus meus,  
in conspectu tuo viam meam.  
Dum veneris iudicare saeculum per ignem.*

*Requiem aeternam dona eis, Domine:  
et lux perpetua luceat eis.*

**TERZO NOTTURNO****[Responsorio primo]**

*Peccantem me quotidie  
et non me penitentem,  
timor mortis conturbat me.  
Quia in inferno nulla est redemptio.  
Miserere mei, Deus, et salva me.*

**Versetto**

*Deus, in nomine tuo salvum me fac,  
et in virtute tua libera me.*

**Responsorio secondo**

*Domine, secundum actum meum noli me  
iudicare:  
nihil dignum in conspectu tuo egi;  
ideo deprecor maiestatem tuam,  
ut tu, Deus, deleas iniquitatem meam.*

**Versetto**

*Amplius lava me, Domine,  
ab iniustitia mea,  
et a delicto meo munda me.*

**Responsorio ultimo**

*Libera me, Domine, de morte aeterna,  
in die illa tremenda:  
quando caeli movendi sunt et terra:  
dum veneris iudicare saeculum per ignem.*

**Versetto 1**

*Tremens factus sum ego, et timeo,  
dum discussio venerit, atque ventura ira.*

**Versetto 2**

*Dies illa, dies irae,  
calamitatis et miseriae,  
dies magna et amara valde.  
Dum veneris iudicare saeculum per ignem.*

**Versetto 3**

*Requiem aeternam dona eis, Domine:  
et lux perpetua luceat eis.*

*Libera me, Domine, de morte aeterna,  
in die illa tremenda:  
quando caeli movendi sunt et terra:  
dum veneris iudicare saeculum per ignem.*



## Donne all'Opera

Patrizia Ciofi  
Paola Valentina Molinari  
Vivica Genaux  
Francesca Ascioti  
Nicholas Tamagna  
Valeria Montanari  
Enea Barock Orchestra



Lunedì 5 dicembre 2022 ore 20.30  
Palazzo Farnese  
**Diretta streaming da Palazzo Farnese**

L'ammirazione del pubblico settecentesco per le donne che calcavano i palcoscenici d'opera è testimoniata da lettere, sonetti, odi a stampa, testi satirici, dipinti e caricature. Associate nell'immaginario collettivo alle mitiche sirene dal potere incantatorio o agli angeli, le donne in scena affascinavano sia per la grazia del canto sia per la loro fisicità, in particolare per l'espressività dei gesti e del volto. Attrici oltre che cantanti, le virtuose settecentesche avvincevano gli ascoltatori con la loro bravura e la loro fama, recita dopo recita, cresceva a dismisura. Contese dagli impresari teatrali, la loro presenza assicurava immediata visibilità al titolo in programma, tanto che anche i più critici tra gli spettatori non potevano mancare di sottolineare l'aura di fascino che queste donne sprigionavano già dall'ingresso in scena.

Ideato da Francesca Ascioti, *Donne all'Opera* è un progetto interamente al femminile: per la prima volta nel panorama della musica classica ascolterete un'orchestra su strumenti originali composta di sole donne. A ridar vita a queste pagine preziose del repertorio barocco saranno le voci di **Patrizia Ciofi, Vivica Genaux, Paola Valentina Molinari, Francesca Ascioti**. In questa ampia scelta d'arie d'opera ritroveremo amore, astuzia, coraggio, crudeltà, forza, paura, seduzione... rivivremo gli affetti e le vicende delle eroine che hanno fatto la Storia della Musica e dell'opera barocca.



**Enea Barock Orchestra**

**Patrizia Ciofi, Paola Valentina Molinari**, *soprano*

**Vivica Genaux**, *mezzosoprano*

**Francesca Ascioti**, *contralto*

**Nicholas Tamagna**, *controtenore*

**Valeria Montanari**, *maestro concertatore*

**Carlo Francesco Pollarolo (1653 – 1723)**, «*Ariodante*»: Sinfonia

Nicholas Tamagna    **Benedetto Marcello (1686 – 1739)**, *Carissima figlia*

Francesca Ascioti    **Giuseppe Maria Orlandini (1676-1760)**, «*Ormisdà*»: “*Leon feroce*”

Paola Valentina  
Molinari    **Michelangelo Gasparini (1670-1732)**, «*Arsace*»: “*Sento ancor quel dolce labbro*”

**Antonio Lotti (1667-1740)**, «*Ascanio*»: Sinfonia

Vivica Genaux    **Giuseppe Maria Orlandini**, «*Nerone*»: “*Tuona a destra il cielo irato*”

Patrizia Ciofi    **Nicola Porpora (1686-1768)**, «*Polifemo*»: “*Si che son quella*”



## Patrizia Ciofi

Originaria di Casole d'Elsa (SI), Patrizia Ciofi è unanimemente riconosciuta come uno dei soprani più in vista della sua generazione. Si è esibita sulle più grandi scene liriche del mondo, sotto la direzione dei più grandi direttori d'orchestra. Il suo vasto repertorio annovera opere di Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini, Offenbach, Puccini, Bizet, Mozart, Haendel, nelle quali si è distinta per la flessibilità della voce, che le permette di affrontare un ampio repertorio che si estende dal periodo barocco al 20esimo secolo. La sua ricca discografia conta numerose opere rare come *La Straniera* di Bellini, *Pia de' Tolomei* di Donizetti, *Il Crociato in Egitto*, *Robert le Diable* e *Dinorah* di Meyerbeer, *Chérubin* di Massenet, *Benvenuto Cellini* di Berlioz, *Bajazet* e *Mottetti* di Vivaldi, *Le Nozze di Figaro* di Mozart e *Duetti* di Haendel con Joyce di Donato.



## Paola Valentina Molinari

Debutta appena ventiquattrenne al Teatro Donizetti di Bergamo, avviando una carriera che la porta ad affrontare numerosi repertori, in particolare nella musica Barocca, in prestigiosi ensemble, tra i quali il Coro RSI di Diego Fasolis e il Coro e Orchestra Ghislieri di Giulio Prandi. Si afferma come cantante solista grazie alle collaborazioni avviate con i maggiori direttori d'orchestra, calcando le scene internazionali: Boston Early Music Festival, Daejeon Early Music Festival, Festival di Ambronay, Festival di Göttingen, Styriarte, Wiener Konzerthaus, Opera di Lione, Tage Alter Musik in Herne, Rhein Vokal Festival, Festival Monteverdi di Cremona, Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Laus Poliphoniae ad Anvers, Mantova Chamber Music Festival, Fondazione Teatro Manoel di Malta, Teatro Carlo Felice di Genova, Het Concertgebouw di Amsterdam, Festival della Valle D'Itria, De Singel. Ha inciso *Il Trespolo Tutore* e *Amare e Fingere* di A. Stradella, *L'Orfeo* di L. Rossi (Premio Abbiati 2021) e *Enea in Caonia* di A. Hasse, rispettivamente per le etichette discografiche Arcana, Glossa e CPO.



## Vivica Genaux

Specializzata nel ruolo delle protagoniste delle opere rossiniane, il suo repertorio comprende più di 28 personaggi, 20 dei quali sono *'en travesti'*, per via della sua predilezione per l'opera barocca e classica che spesso richiede voci di mezzosoprano per i ruoli maschili che un tempo appartenevano ai castrati. Ha al suo attivo collaborazioni importanti tra cui quelle con l'Europa Galante di Fabio Biondi, con Federico Maria Sardelli e con René Jacobs (suo mentore da lungo tempo) e l'Akademie für Alte Musik, con i quali ha inciso diversi cd ed eseguito diversi concerti in tutto il mondo. Nel corso della sua carriera si è esibita nei più importanti teatri mondiali, fra i quali ricordiamo: Deutsche Staatsoper Berlin, Wiener Staatsoper, Metropolitan Opera, Opéra National de Paris, il Teatro la Fenice di Venezia, Bruxelles, Montpellier, Siviglia, Lione, Amsterdam, Barcellona, Dallas, Dresda, Monaco di Baviera.



## Francesca Ascioti

E' attualmente una delle poche interpreti a possedere questa rara estensione vocale. Diplomata al Conservatorio di Brescia e all'Accademia del Teatro alla Scala, ha esordito cantando il ruolo della Mrs Quickly in Falstaff al fianco di Renato Bruson e la sua carriera è decollata dopo aver cantato lo stesso ruolo al Ravenna Festival sotto la guida di Riccardo Muti. Da allora la sua carriera l'ha portata ad esibirsi al Festival di Martina Franca, nei teatri di Roma, Bari, Firenze, La Fenice de Venezia, il Festspielhaus di Baden-Baden, i teatri dell'opera di Liegi in Belgio e il teatro dell'opera olandese e il Concertgebouw di Amsterdam, il Festwochen di Innsbruck, Auditorio de Madrid, Bozar di Bruxelles, il Barbican Centre di Londra, Mosca, Praga e la Carnegie Hall di New York; dove ha eseguito opere di Handel, Pergolesi, Vivaldi, Hasse, Mozart, Verdi e Donizetti.



## Nicholas Tamagna

La fulminea ascesa di Nicholas Tamagna negli ultimi anni, lo ha reso una delle voci contralto più affascinanti del mondo. I momenti salienti delle ultime stagioni sono stati senza dubbio la sua interpretazione di Ermanno nella pluripremiata registrazione in CD di *Gismondo, re di Polonia* (Leonardo Vinci) per Parnassus e il suo lungo tour di concerti, con il debutto al MET nel marzo 2020 in *McVicar's re di Sir David*, il ruolo di Narciso nell'*Agrippina* di Händel, al fianco di Joyce DiDonato, Harry Bicket, Kate Lindsey e Brenda Rae, nonché la trasmissione cinematografica mondiale della performance e la sua spettacolare interpretazione dei ruoli di Ruggiero in *Alcina* e Silvio ne *Il pastore Fido* di Händel all'Händel Festival di Halle; e, ancora, Tolomeo in *Giulio Cesare in Egitto* al Göttingen Händel Festival, e, più recentemente, il suo debutto al Bayreuth Baroque 2022 come Timagene nell'acclamatissima produzione dell'*Alessandro nell'Indie* di Vinci di Max Emanuel Cenčić, accanto a Bruno de Sà, Franco Fagioli e Jake Arditti.

Nelle stagioni future, sarà impegnato in teatri prestigiosi, come San Francisco Opera, Israeli National Opera a Tel Aviv, il Theater an der Wien a Vienna, Pinchgut Opera a Sydney, e Bayreuth Baroque.



## Enea Barock Orchestra

Nata per volontà di Francesca Ascioti, l'orchestra è stata fondata nel giugno del 2018 in occasione della prima esecuzione italiana in tempi moderni della serenata *Enea in Caonia* di Johann Adolph Hasse, realizzata con il sostegno della Johann Adolf Hasse Stiftung, della Johann Adolf Hasse Gesellschaft München e la consulenza scientifica di Raffaele Mellace.

Il nome dell'orchestra è un omaggio alle due anime di Hasse, quella italiana – il paese nel quale formò il proprio linguaggio musicale e ottenne i primi successi – e quella tedesca delle sue origini. Nel 2019 l'orchestra, sotto la direzione di Stefano Montanari, registra in prima mondiale *Enea in Caonia* per l'etichetta CPO. Nel 2020, con la proposta di un concerto (Auditorium Parco della Musica) contro la violenza sulle donne, nasce Eneabarockorchester Donne che coinvolge un cast stellare di cantanti (Vivica Genaux, Patrizia Ciofi, Carmela Remigio, Anna Bonitatibus). Nel 2021 l'orchestra si esibisce al festival internazionale Tage Alter Musik a Herne (Germania) e, l'anno successivo, al festival internazionale Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Innsbruck), con la prima in tempi moderni dell'opera *Astarto* di G.B. Bononcini. Il concerto *Donne all'Opera* annuncia la sua registrazione discografica per l'etichetta ARION.



## Valeria Montanari

Valeria Montanari è clavicembalista, organista, pianista e fortepianista. Si è specializzata ai corsi di perfezionamento tenuti da Claudio Astronio, Gordon Murray, Christophe Rousset e Ottavio Dantone e ai seminari di Emilia Fadini e Luigi Ferdinando Tagliavini. Tanto come solista che come continuista, ha vinto diversi premi in concorsi internazionali ed ha inoltre partecipato a numerosi concerti e festival con numerose formazioni cameristiche, orchestrali e direttori specializzati nella prassi esecutiva antica. Interessata anche all'approfondimento del repertorio da camera per pianoforte storico ha fondato l'ensemble "Il Tetraone" con cui ha registrato il Quartetto op. 16 di Beethoven, il Quintetto D 667 "La Trota" di Schubert e i Quartetti per pianoforte e archi di W. A. Mozart. Ha inciso per le etichette Tactus, NovAntiqua Records, Bongiovanni, Sidecar, Amadeus Paragon.

Da alcuni anni è clavicembalista accompagnatrice per le attività e per le classi di canto rinascimentale e barocco dei Conservatori di Musica "G. B. Martini" di Bologna e di Pratica del Basso Continuo, al G. Frescobaldi di Ferrara.



# Salvatore Carchiolo

## Clavicembalo

Martedì 6 dicembre ore 20.30

Biblioteca Vallicelliana – Ingresso € 10,00

L'arte bachiana della tastiera è il risultato dell'incontro tra la tradizione dell'improvvisazione organistica della Germania settentrionale e la moderna arte violinistica italiana. Attraverso la pratica costante della trascrizione Bach sperimentò questo linguaggio complesso, affinandolo fino a giungere alla sintesi geniale dei suoi capolavori per tastiera. Adattare il linguaggio del violino a un altro mezzo richiede di superare la materialità di quest'ultimo: questo processo di astrazione ha aiutato Bach ad andare oltre il suo primo stile tastieristico, che evidentemente denotava le sue radici nell'arte dell'improvvisazione. A più riprese Bach si è confrontato con i compositori italiani del suo tempo o di un passato più o meno immediato, in alcuni casi trascrivendo, in altri prendendo a prestito temi e spunti melodici, in altri ancora semplicemente ispirandosi allo stile musicale italiano.

In questo affettuoso dialogo fra il genio bachiano e i suoi colleghi italiani, mi sono clandestinamente inserito prendendo in prestito due sonate per archi – di Arcangelo Corelli e di Tomaso Albinoni – dalle quali Bach aveva già attinto temi per le sue composizioni, arrangiandole per il mio strumento: il clavicembalo. Questo, ovviamente, non per emulare l'operato bachiano, ma solo come un ideale pellegrinaggio, compiuto con la necessaria devozione, lungo i sentieri percorsi dal maestro di Eisenach e dai suoi contemporanei italiani.

Dopo aver completato gli studi pianistici a Napoli, **Salvatore Carchiolo** si è rivolto allo studio del clavicembalo e delle tastiere storiche, che ha intrapreso sotto la guida di David Collyer. Ha approfondito gli studi in Olanda, al Conservatorio Reale dell'Aja e allo "Sweelinck Conservatorium" di Amsterdam, con Bob van Asperen, sotto la guida del quale ha conseguito il diploma concertistico (*Uitvoerend Musicus*). La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi nelle più prestigiose sale italiane ed estere (Francia, Spagna, Germania, Austria, Olanda, Belgio, Russia, Polonia, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Norvegia, Svezia, Giappone, etc.). Ha suonato con alcuni fra i maggiori gruppi cameristici e orchestrali italiani specializzati nel repertorio barocco ed ha registrato per le etichette discografiche RCA - BMG Ariola, Opus 111, Glossa, Deutsche Harmonia Mundi, Sony Classics, Stradivarius, Glossa, Arcana, Agogique, Fuga Libera, Bis, Da Vinci Classics, Elegia Classics e Bongiovanni.

È titolare della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Catania. Ha insegnato basso continuo nei conservatori di Torino, Verona e Trapani ed ha inoltre tenuto corsi di perfezionamento presso il *Centre de musique ancienne* di Ginevra e il Conservatorio di Losanna. Laureatosi in Lettere moderne presso l'Università di Catania, affianca l'attività musicologica a quella concertistica. Fra le altre cose ha pubblicato per la LIM un volume monografico sulla prassi esecutiva del basso continuo italiano (*Una perfezione d'armonia meravigliosa. Prassi cembalo-organistica del basso continuo italiano dalle origini all'inizio del Settecento*), considerato oggi lo studio di riferimento sull'argomento.



## Una digressione: Bach/Italia andata e ritorno

### **Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

*Aria variata alla maniera italiana BWV 989*

*Fantasia e Fuga su un tema di Albinoni BWV 951*

### **Arcangelo Corelli (1653-1713)**

*Sonata in la minore (orig. si minore) op. III, n.4 (\*)*

### **Tomaso Albinoni (1671-1751)**

*Sonata in la minore (orig. si minore) op. I, n. 8 (\*)*

### **Johann Sebastian Bach**

*Toccatà seu Concerto BWV 916*

### **Antonio Vivaldi (1678-1741) / Johann Sebastian Bach**

*Concerto in re maggiore BWV 972 (\*\*)*

(\*) Arrangiamento per clavicembalo di Salvatore Carchiolo, dall'originale per 2 violini, violoncello e basso continuo.

(\*\*) Arrangiamento per clavicembalo di Johann Sebastian Bach, dal Concerto in re maggiore per violino, archi e basso continuo op. III, n. 7 di A. Vivaldi RV 222.



## Fra Roma e Napoli

Venerdì 9 dicembre ore 20.30  
Biblioteca Vallicelliana – Ingresso € 10,00

Un viaggio tra Napoli e Roma in pieno '600, attraverso il genere della Sonata a tre, che deriva dalla 'canzone da sonar', forma in pieno rigoglio nei primi decenni del secolo e che fu la più praticata quasi fino all'inizio del secolo successivo. Molti dei brani in programma riportano infatti il titolo di "canzone" o "canzona francese". La loro struttura evidenzia delle linee melodiche vivaci, un grande contrasto tra le sezioni, procedimenti imitativi e ritmi di danza. Di Falconieri ascolteremo la *Passacaglia* e la *Follia*, che rappresentano la sapiente variazione, tipica del periodo, su un basso ostinato. Determinante nello sviluppo della musica strumentale fu anche la *gagliarda*, la cui forma stilizzata fu usata in particolare da Trabaci. Queste composizioni potevano essere suonate sia da un ensemble di strumenti che da uno strumento a tastiera. Anche la canzona di Salvatore - probabilmente allievo di Trabaci - che qui ascolteremo per solo cembalo, poteva essere suonata da un "concerto di viole", come scrive il compositore stesso. Tutta la scuola napoletana con le sue *Stravaganze*, fantasia e ingegnose trovate musicali, ebbe un influsso decisivo sull'opera di Frescobaldi e la scuola romana in genere. Ghirlande di figure e di affetti si uniscono con fantasia nelle toccate, espressione di quella "maniera di sonare" che individua le passioni dell'animo e suscita lo stupore dell'ascoltatore.

L'ensemble barocco **Harmonia Urbis** è formato da musicisti specializzati nell'ambito della musica barocca, che dedicano particolare attenzione alla prassi esecutiva filologica, usando strumenti originali o copie fedeli di strumenti storici, riscoprendo così lo spirito e le sonorità della musica del seicento e del settecento.

L'organico dell'*Harmonia Urbis* è flessibile e varia da un gruppo ristretto di strumenti alla grande orchestra, per adattarsi alle esigenze del repertorio che esegue.

È stato fondato nel 1997 dall'organista e clavicembalista **Marco Silvi** e da allora si è esibito in Italia e all'estero in importanti concerti e rassegne musicali barocche, riscuotendo sempre ottimi consensi da parte della critica.

L'ensemble *Harmonia Urbis* è particolarmente apprezzato per la chiarezza, l'eleganza e l'energia delle interpretazioni.

**Ensemble Harmonia Urbis**

**Katarzyna Solecka e Iben Bøgvad Kejser**, violini

**Rebeca Ferri**, violoncello

**Marco Silvi**, clavicembalo e direzione



**Fra Roma e Napoli**

**Andrea Falconieri (1585-1656)**

*Passacaglia*

*Follia*

*La suave melodia e sua corrente*

**Giovanni Maria Trabaci (1575-1647)**

*Gagliarda prima*

*Gagliarda terza*

*Gagliarda quarta*

*Canzona Francese quarta*

*Canzona Francese cromatica*

**Giovanni Salvatore (1620-1688)**

*Toccata seconda del Nono Tuono naturale*

*Canzona Francese seconda*

**Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

*Canzon Quarta à due canti*

*Canzon Terza à due canti*

*Toccata seconda (dal secondo libro di Toccate)*

**Alessandro Stradella (1643-1682)**

*Sinfonia n. 9*

*Sinfonia n. 8*



# Alessandro Albenga

Organo

Sabato 10 dicembre ore 19.00  
Oratorio del Caravita

Lo sguardo creativo di Gregorio Strozzi è indubbiamente rivolto al passato, ma la sua rilettura delle antiche forme e delle “maniere” dei predecessori è pervasa da una tensione nuova. Nelle sue composizioni traspare tutta l'inquietudine di chi, pur rimanendo legato all'universo sonoro in cui si è formato, vorrebbe superare i propri maestri e portare alle estreme conseguenze il linguaggio della propria tradizione.

In linea col dualismo tipico del primo Barocco per tastiera, la musica di Strozzi si muove sul filo di un equilibrio tra forze opposte: da un lato l'ostentazione di una solida padronanza dello “stile severo”, che si manifesta in un contrappunto rigoroso (talvolta un po' pedante), nell'esemplare condotta delle parti e nella sapiente elaborazione tematica, dall'altro il fremito di una fantasia sempre alla ricerca di “colpi di scena” e soluzioni inusuali, fra inestricabili agglomerati di abbellimenti e imprevedibili variazioni agogiche e ritmiche.

A una selezione di brani tratti dalla sua opera più conosciuta, i *Capricci da Sonare Cembali et Organi* (1687), sono stati affiancati due *Bicinia* (scelti fra i più adatti a un'esecuzione sulla tastiera) tratti da *Elementorum Musicae Praxis...* (1683). Un'opera, quest'ultima, che ci illumina su di un tratto fondamentale nella personalità dell'Abate Strozzi, ovvero quello di scrupolosissimo didatta, amante degli enigmi e dell'arcano in musica.

**Alessandro Albenga** si è diplomato in Pianoforte e in “Organo e Composizione Organistica” al Conservatorio “S. Cecilia” di Roma e perfezionato presso le Accademie Organistiche di Pistoia, Meaux (Francia) e Haarlem (Olanda).

Ha suonato con importanti gruppi vocali e strumentali, quali l'*ensemble* Il Teatro Armonico, l'Orchestra Barocca Italiana, l'Orchestra Sinfonica della R.A.I. di Roma, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Accademia Montis Regalis, l'Orchestra della Diocesi di Roma, il coro Musicanova, l'Ensemble Festina Lente e l'ensemble Seicentonovecento. Già membro della commissione ministeriale di tutela degli organi antichi del Lazio, presta consulenza nel restauro di organi storici e nella progettazione di nuovi strumenti.

È stato docente di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio “L. Refice” di Frosinone e, precedentemente, nei Conservatori di Musica di Firenze, Adria, Campobasso e Benevento, dove ha insegnato anche “Accordature e Temperamenti” e “Storia e Tecnologia dello Strumento”.

Ha tenuto concerti e *masterclass* per conto dell'Istituto dell'Organo Storico Italiano, dell'Accademia Internazionale d'Organo di Smarano (Trento) e presso il *Lemmingsinstituut* di Lovanio (Belgio).

Dal 1987 al 2002 è stato organista dell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano e attualmente è organista della Cappella Musicale di S. Maria dell'Anima.

## Gregorio Strozzi: rigore e bizzarria

### Gregorio Strozzi (1615 ca. - post 1687)

da *“Capricci da sonare Cembali et Organi”* - Opera IV (Napoli 1687)

- *Toccata prima per Cembali, & Organi, con pedarole, e senza*
- *Sonata terza con pensiero dell’undecimo tono trasportato, all’ottava sotto.*
- *Capriccio primo con partite, sopra ut re mi fa sol la, del 12. tono naturale*

da *“Elementorum Musicae Praxis”* - Opera III (Napoli 1683), due bicinia:

- *Qui navigant mare, enarrant pericula eius*
- *Timidus miles vincere raro solet*

da *“Capricci da sonare Cembali et Organi”* - Opera IV (Napoli 1687)

- *Corrente quarta.*
- *Balletto secondo.*
- *Toccata de Passacagli, e ciascheduno può sonarsi à solo.*



## Intorno alla tarantella

Lunedì 12 dicembre, ore 20.30  
Biblioteca Vallicelliana – Ingresso € 10,00

Le forme di danza popolari, ben radicate nel folklore e nell'immaginario italiano, per secoli hanno affascinato i musicisti di tradizione colta, che ne hanno codificato e sviluppato le forme.

Un esempio su tutti è rappresentato dal tema della tarantella. Antichissima danza del sud Italia fu studiata nel XVII secolo dal gesuita Athanasius Kircher nel suo trattato *Musurgia Universalis (Roma, 1550)*, che ne raccoglie alcune affascinanti melodie descrivendone il caratteristico impiego medico nella cura del tarantismo.

Codificata circa un secolo dopo nelle forme che conosciamo ancora oggi, rintracciabili negli scritti di Don Francisco Xavier Cid (*Tarantismo observado in Espana (Madrid, 1787)*) e nelle composizioni di autori di area napoletana, come Gaetano Greco e Cristoforo Caresana, la tarantella ha poi conservato fino ai giorni nostri alcuni moduli stilistici propri del barocco, evidenti nelle moderne tarantelle calabresi e nelle *carpinesi* tutt'ora suonate nel nord della Puglia.

Muovendosi tra le forme di tarantella arcaiche e tradizionali e la loro stilizzazione settecentesca, tra i balli della Napoli barocca e gli ostinati italiani, a loro volta ispirati dalle forme popolari, l'ensemble Ai vis lo Lop ricerca continuamente di far emergere la matrice popolare racchiusa in ciascun brano, lasciandosi trasportare dalla forza della pulsione ritmica, dall'energia della danza e calando così l'ascoltatore in un suggestivo mondo di confine, sempre in bilico tra la musica colta e la tradizione orale.

**Ai vis Lo Lop** nasce dall'incontro tra musicisti appassionati tanto ai repertori colti della musica antica quanto alle musiche di tradizione orale. L'ensemble, già molto attivo sulla scena nazionale, si è esibito in numerose rassegne e festival di musica antica e di musica etnica, come Errichetta Festival, il Barocco Festival Leonardo Leo, il Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo e Nepi, la rassegna "Il mondo Novo" di Vicenza e molti altri. Vincitore del Fringe Contest del Festival Barocco Alessandro Stradella, ha suonato in occasione del festival 2018 il brano *Canti dell'andata e del ritorno* composto da Norman Gomez Ballester ed eseguito in prima assoluta. Nel 2018 il gruppo pubblica il primo lavoro discografico, dal titolo *Il popolano ostinato* per la Da Vinci Classics..

## Ai vis Lo Lop

**Alessandro de Carolis**, *rauti dolci*

**Lorenza Maio**, *violino, rauto dolce*

**Carmine Scialla**, *chitarra battente*

**Giuseppe Copia**, *tiorba, chitarra barocca*

**Antonino Anastasia**, *percussioni*



## Intorno alla tarantella

**Athanasius Kircher (1602 – 1680)**

*Tono Hypodorio*

**Andrea Falconieri (1585-1656)**

Brando dicho el melo, lo Spiritillo Brando

*Balli di Sfessania*

**Santiago de Murcia (1673 – 1739)**

Fandango

**Andrea Falconieri**

Folia echa para my Senõra

L'eroica, Ciaccona

*Improwisazioni sulle tarantelle tradizionali*

**Tarquinio Merula (1595-1665)**

Ciaccona

**Gaetano Greco (1657 – 1728)**

Tarantella con diverse Partite

**Marco Uccellini (1603 – 1680)**

la Bergamasca

*A solo di chitarra battente*

**Athanasius Kircher**

Antidotum Tarantulæ

**Don Francisco Xavier Cid**

Tarantella



## Alessandro Scarlatti Humanità e Lucifero

Martedì 13 dicembre 2022 ore 20.30  
Oratorio del Caravita

La "cantata a due et stromenti Humanità e Lucifero" fu eseguita a Roma nel Collegio Nazareno l'8 settembre del 1704, con repliche negli anni 1719 e 1725. Si tratta di un breve oratorio dove l'eterna sfida tra male e bene viene descritta in forma di dialogo fra una Humanità, festante per la nascita della Vergine Maria, e un Lucifero osteggiante, che però dovrà capitolare con un obbligato ritorno agli inferi. L'orchestrazione prevede concerto grosso e concertino con aggiunta di tromba, flautino e continuo; le voci sono di soprano per il ruolo di Humanità, mentre per quello di Lucifero abbiamo uno dei primi esempi di tenore virtuoso.

I due manoscritti conosciuti provengono da Roma. Il primo, datato 1704, è conservato nella biblioteca dei Padri Scolopi, l'altro, datato 1706, proviene dalla Collezione Fortunato Santini (3863), dal 1862 custodita nella biblioteca della diocesi di Münster.

L'ensemble orchestrale **Camerata Accademica** nasce nel 2015 all'interno del Conservatorio 'C. Pollini' di Padova; costituitosi in associazione nel 2018 ha subito riscosso positivi riscontri di pubblico e critica, suonando con strumenti storici in festival di musica antica come Grandezze&Meraviglie (Modena), il Festival Galuppi (Venezia), il Roma Festival Barocco e l'Emilia-Romagna Festival, accompagnando solisti di fama quali Gemma Bertagnolli, Sara Mingardo ed il flautista Dan Laurin.

Un'attenzione particolare è rivolta alle prime esecuzioni ed incisioni discografiche di musiche inedite, come, come le cantate di Alessandro e Benedetto Marcello con il soprano Lucia Cortese (Elegia) e l'Oratorio S. *Caterina martire* di Antonio Caldara nel suo 350° anno dalla nascita.

Dalla sua fondazione Camerata Accademica è diretta da **Paolo Faldi**, docente di Flauto Dolce al Conservatorio 'C. Pollini' di Padova. Diplomato in oboe moderno, flauto dolce ed oboe barocco ha suonato con i più prestigiosi gruppi di musica antica, esibendosi in Europa, Asia e Stati Uniti.

Collabora in qualità di flautista, oboista e direttore con l'Orchestra Barocca San Marco di Pordenone e organizza master class presso il Conservatorio di Padova con i più celebri flautisti dolci, tra cui Dan Laurin, Erik Bosgraaf e Lorenzo Cavasanti, con i quali ha effettuato concerti in collaborazione con Camerata Accademica.

**Alessandro Scarlatti (1660 – 1725)**

***Humanità e Lucifero***

Oratorio a due voci e strumenti (1704)

**Carlotta Colombo**, *Humanità*, soprano

**Massimo Lombardi**, *Lucifero*, tenore

### **Camerata Accademica**

#### **Violini I**

Luca Ranzato\*

Erica Scherl

Lucrezia Nappini

#### **Violini II**

Francesca Camagni

Carol Victoria Urban

Gilberto Ceranto

#### **Viola**

Marta Fergnani

#### **Violoncello**

Viola Mattioni

#### **Contrabbasso**

Giovanni Calcaterra

#### **Cembalo**

Miranda Aureli

#### **Tromba**

Michele Santi

**Paolo Faldi**, flauto e maestro concertatore

## Prima parte

Sinfonia

*HUMANITÁ (Recitativo)*  
E qual d' intorno io miro  
All' alte sfere alto splendor  
giocondo,  
E qual sul basso mondo  
D' insolita letizia eco risuona,  
Ond' è che il suol si vesta d' erbe  
novelle e di novelli fiori?  
Ma cessi, cessi ogni stupore,  
Che già nata è Maria, gran  
madre e sposa,  
E dal suo parto figlia,  
Che più d' ogn' altra,  
al suo Fattor somiglia.

*(Aria)*  
La bianca aurora sol non indora  
L' ampio orizzonte col suo  
splendor,  
Ma pallidetta, vergognosetta,  
Tinge la fronte d' altro rossor.

*HUMANITÁ (Recitativo)*  
Ah, ch' a ragion l' aurora  
Pallida e vergognosa esce  
dall' acque,  
Ché al nascer di Maria  
Più luminosa aurora  
al mondo nacque.

Sinfonia

*HUMANITÁ (Recitativo)*  
Ma qual fragor profondo odo  
d' intorno, in si' festivo giorno?

Ah, ben t' intendo, è il crudo re  
d' Averno  
Che pien di sdegno e d' ira  
Al natal di Maria piange e  
sospira

*LUCIFERO (Aria)*  
A dispetto delle stelle a me  
rubelle, regnero'  
e ad un lampo del mio brando,  
guerreggiando, vincerò'  
*(Recitativo)*

E che ti pensi o Ciel nemico,  
e che?  
Credi forse ch' io temi la debil  
forza  
Di donzella frale?  
Sempre in vita e immortale  
Darò legge a' miei regni,  
E assiso in soglio, per tuo  
maggior cordoglio, io sarò re.  
E che ti pensi, o Ciel nemico,  
e che?

*HUMANITÁ (Recitativo)*  
Affrena iniquo mostro,  
le temerarie voci, e a Stige or  
torna!  
Ivi in sospiri e pianti le lunghe  
notti  
E i lunghi giorni mena.  
Ivi ogn' ora ti duoli  
Non men di dubbia che di certa  
pena.  
Oggi armata a' tuoi danni Maria  
già nacque,  
e al suo valore altero cadrai,  
cadrai si,

Ch' a chiare note scritto, veggio  
Nel suo real ciglio guerriero  
E di pace e d' amor pegno  
sincero.

*(Aria)*  
Al lampo del ciglio  
Di tanta guerriera  
Tua forza sì fiera  
Disfatta cadrà,  
e in mezzo al periglio più fulgida  
e bella  
Di pace la stella spuntar si vedrà.

*LUCIFERO (Recitativo)*  
Oh quanto rido, oh quanto,  
Delle speranze tue, folle che sei!  
Tra i più rari trofei  
Del mio forte valor vedrassi  
un giorno questo,  
D' ogn' altro men sublime e adorno.  
Gran duci e gran monarchi  
Cedono alle mie forze,  
E donna imbelle oserà opporsi  
al mio furore,  
E torni con la sua destra al fine  
Di man lo scettro, e la corona al  
crine?  
*(Aria)*  
Fin ch' Averno avrà Cocito,  
Sempre ardito questo braccio  
pugnerà;  
E dei regni della morte  
L' empia sorte  
Gran monarca mi vedrà!

*HUMANITÁ (Recitativo)*  
Mira o superbo, mira la pacifica  
stella,

*Che sfavillante e bella  
Tutta li copre di splendor la fronte;  
quella già il mondo affida  
d'ogni vero contento,  
E a te condanna a eterni pianti  
e a disperate strida.*

*(Duetto)*

*HUMANITÁ*

*Comincia pure a piangere  
Il tuo destin crudele,  
E coi sospiri frangere  
Nell' empio seno il cor.*

*LUCIFERO*

*Saprò ben io contendere  
Col fato o pur col ciel,  
E chiare al mondo rendere  
L'opre del mio valor.*

## **Seconda parte**

*Sinfonia*

*HUMANITÁ (Recitativo)*

*Cadde il barbaro mostro  
In duolo eterno nel tenebroso  
Averno  
Per sempre a piangere la sua  
caduta.*

*Lode all'alta virtude di Maria  
vincitrice*

*E pace al mondo;  
Pace ogni valle ed ogni sponda,  
pace risponda.*

*HUMANITÁ (Aria)*

*Se fanciulla sempre in culla,  
sempre invitta a trionfar,*

*Che sarà quando nel cielo  
Si vdrà nel suo bel velo  
La grand'alma sfavillar*

*LUCIFERO (Recitativo)*

*Per me sempre crudeli,  
Avete vinto, o Cieli.  
Non bastava una volta  
aver punita*

*L'alta baldanza mia,  
Ché per mia pena ria  
Mi condannate  
a nuovi pianti ogn'ora.*

*(Aria)*

*Pianga pure al duol ch'io sento  
L'aria il vento con un flebil  
mormorio,  
E di Stige il lido e l'onda  
Deh! risponda,  
Anche al suon del pianto mio.*

*HUMANITÁ (Recitativo)*

*Or vanne altero,  
E grande delle tue palme e de'  
trionfi tuoi,  
Mostro crudel, se puoi.  
Cedesti sì, cedesti al valor di Maria,  
Poiché non hai così possenti rai  
Onde regger tu possa al suo  
splendore.*

*Torna, torna agl'abissi  
E il tuo dolor palese rendi  
Pur tra le fiamme, che la  
giustizia*

*In quelle valli accese.*

*(Aria)*

*Il nuovo mio piacer che sì mi fa  
goder,  
Sia tuo tormento,*

*E perché sia maggior  
in seno il tuo dolor,  
Ogni momento in me  
cresca il contento.*

*LUCIFERO (Recitativo)*

*Lo veggio, sì lo veggio,  
Ch'ogn'ardimento  
è frale contro l'alta immortale  
virtù di lei,  
Ch'a rimemorarla io tremo,  
E benché vinto ancora  
inclino e temo*

*(Aria)*

*Torno ai regni dell'orrido Averno,  
Ma non torno più prence né re,  
No, no, più prence né re,  
Ma infelice a' miei danni discerno,  
A' miei danni stretto già fra  
catene il mio pie'*

*HUMANITÁ (Recitativo)*

*Chi potrà mai ridire, Vergine bella,  
I chiari pregi tuoi,  
Se tra le fasce ancor  
tanto tu puoi!*

*Parli per me quel pianto,  
Ch'io vo' spargendo intanto,  
Figlio di quel piacer  
ch' invero ascondo,  
E per me parli il Cielo,  
e parli, parli il Mondo.*

*(Aria)*

*Ogni sponda ed ogni riva su,  
risponda  
Viva, viva e dia lode al tuo valor,  
Le più belle, chiare stelle  
A te solo su dal Polo  
diano lode, e dian l'onor*



# Loredana Gintoli

## Arpa barocca

Mercoledì 14 dicembre ore 20.30  
Sagrestia di S. Maria sopra Minerva  
Piazza della Minerva 42 – Ingresso € 10,00

Giovedì 15 dicembre ore 19.30  
Villa Bonaparte – Ingresso ad inviti

Protagonista della serata l'arpa barocca a tre ordini di corde, detta "arpa doppia", qui rappresentata da una copia dell'*Arpa Barberini*, conservata al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. In programma brani del XVII e XVIII secolo di area italiana e spagnola, tratti dal repertorio di altri strumenti, come il liuto (*Cassandra*) o la tastiera (G. Frescobaldi, B. Pasquini, G.B. Pergolesi) e danze popolari (*Ballo dell'Intorciasa*, *Tarantella*, *Pavana*). Al centro, *L'elogio delle Erbacce* di G. C. Taccani, brano ispirato dall'omonimo libro di Ri. Maibey, testo in bilico tra botanica e filosofia, che si configura come un ostinato inno alle erbacce, alla resistenza e alla loro caparbia e straordinaria capacità di sopravvivere. A tutti gli effetti, un elogio alla vita.

**Loredana Gintoli** si è diplomata in arpa moderna al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e ha proseguito la sua formazione musicale presso la Musikhochschule di Freiburg dove, nel 1991, ha conseguito il dottorato sotto la guida di Ursula Holliger. L'incontro con Mara Galassi nel 1994 segna un'importante svolta nel suo percorso artistico che la porta a conseguire, prima in Italia, il diploma di arpa barocca presso la Civica Scuola di Musica di Milano. La sua carriera concertistica si svolge sia come solista, sia in collaborazione con i più prestigiosi gruppi di musica antica in Europa, tra i quali Concerto Italiano, Accademia Bizantina, Les Musiciens du Louvre, Ensemble A. Curtis, Ensemble 415, Les Talens Lyriques, Concerto Vocale, Akademie für Alte Musik, Freiburger Barockorchester. Ha partecipato a numerosi festival internazionali tra i quali: Bruges, Parigi, Londra, Göttinger, Cremona, Aix en Provence. Ha tenuto seminari sull'arpa barocca presso varie istituzioni, come l'Università di Madison, USA; l'Antica Biblioteca di Praga, il Conservatorio della Svizzera italiana, il Conservatorio Giuseppe Verdi, Milano. Ha inciso per Archiv, K617, Glossa, Harmonia mundi, Sony Classical, Simphonia, Stradivarius, Tactus, Chandos, Naïve.



## Il regno della harmonia partenopea

### **Pietro Paolo Raimondo**

**(XVI sec. - post 1601)**

«Cassandra»

[Ms della Biblioteca Comunale di  
Como, 1601 ca]

### **Anonimo (XVII sec.)**

Pavana

[Ms. della Biblioteca della Chiesa di  
S. Maria, Castell'Arquato, XVII sec.]

### **Giovanni Battista Pergolesi**

**(1710-1736)**

Sonata

[Ms. della Biblioteca del Conservatorio  
"S. Pietro a Majella", Napoli]

### **Bernardo Pasquini (1637-1710)**

Toccata

[Ms. Landsberg 215 della Biblioteca di  
Stato di Berlino]

### **Giorgio Colombo Taccani (1961)**

Elogio delle erbacce per arpa tripla  
[2022, prima esecuzione assoluta]

### **Diego Fernandez de Huet**

**(1657-1722)**

La Tarantela

[Compendio numeroso de zifras  
armonicas..., parte II, Madrid, 1704]

### **Girolamo Frescobaldi**

**(1583-1643)**

Toccata VII

[Il II libro di toccate..., Roma, 1637]

### **Antonio Valente**

**(1520ca.-1601)**

Lo Ballo dell'Intorcia

[Intavolatura de cimballo..., Napoli,  
1576]

### **Giovanni Maria Trabaci**

**(1575-1647)**

Ancidetemi pur per l'arpa

[Il II libro de' ricercate & altri varij  
capricci..., Napoli, 1615]



## «Amare et non videre»

Sabato 17 dicembre, ore 20.30  
Oratorio del Caravita

Il linguaggio della cosiddetta "scuola napoletana", fondata da Francesco Provenzale e poi codificata da Alessandro Scarlatti, si connota di una sensualità intrinseca tale da mantenere l'espressività straordinaria e la capacità comunicativa anche nel contesto sacro, conducendoci ancora oggi in quello spazio devozionale dove altare e palcoscenico si incontravano e si intrecciavano. Questo programma vuole proporre una scelta significativa di autori che hanno contribuito allo splendore della musica partenopea tra Seicento e Settecento come Francesco Durante, capostipite della gloriosa e longeva tradizione didattica - propria dei quattro Conservatori di Napoli - secondo cui il contrappunto palpita tra durezza et ligatura; Luigi Rossi primo napoletano, ma pugliese di nascita, ad aver scritto un'opera per la corte parigina del Re Sole (l'Orfeo - 1647) e che anche nelle cantate spirituali offre una chiave di lettura teatrale; Simone Coja, del quale restano solo due raccolte superstiti appartenenti alla nobile casata milanese Trotti Bentivoglio, ora custodite nella Biblioteca Nazionale di Parigi. Accanto a loro figurano alcuni maestri versati anche sul fronte strumentale, ugualmente coltivato nel Regno di Napoli ma oggi ancora in attesa di una vera riscoperta (Valeria La Grotta).

**La Sambuca Lyncea** è un ensemble vocale e strumentale formatosi a Napoli nel 2019 per volontà di Antonio Florio e del cembalista Luigi Trivisano, con l'intento di riscoprire il repertorio vocale inedito della scuola napoletana e di restituirlo con prime esecuzioni in tempi moderni secondo i criteri filologici della prassi storicamente informata. Si avvale della consulenza dei più importanti musicologi quali Dinko Fabris, Lorenzo Mattei, Galliano Ciliberti, Teresa Gialdroni. Tra i vari progetti si segnalano Giovanni Cesare Netti: Cantate e Serenate (con una prossima uscita discografica secondo l'edizione critica a cura di Giovanni Tribuzio); Nel mar che bagna a Mergellina il piede per la Fondazione De Vito al Palazzo Pretorio di Prato; Al mondo presento il mio morir al Teatro Verdi di Busseto, Giuditta da Betulia al Palazzo Ducale di Mantova e prossimamente al Palazzo Zevallos-Stigliano di Napoli nell'ambito della mostra dedicata ad Artemisia Gentileschi.

## **La Sambuca Lyncea**

Valeria La Grotta, soprano  
Francesco Luigi Trivisano, clavicembalo  
Andrea Lattarulo, violoncello  
Dario Landi, arciliuto

## **«Amare et non videre»**

### **La musica sacra a Napoli tra Seicento e Settecento**

#### **Luigi Rossi (1597 ca –1653)**

*Diva ch'in trono assisa* [aria spirituale, Roma 1640]

#### **Simone Coja**

*Mottetto II per ogni tempo, per soprano e basso continuo*  
[dai *Mottetti sacri a una e due voci*]

#### **Giovanni Salvatore (1611 – 1688 ca)**

*Toccata del I tono*

#### **Alessandro Scarlatti (1660 – 1725)**

*Hic magnus ille Nicolaus... Inter undas fluctuantes*, [dal Concerto sacro *Jam sole clarior*]  
*O quam formosa aurora... Aurora sic raram* [dal Concerto sacro *Mortales, non auditis?*]  
*Hodie beata Francisci anima... Amare et non videre* [dal Concerto Sacro *Rorate coeli dulcem*]

#### **Gaetano Troncone**

*Passacaglia in si minore*

#### **Francesco Durante (1684 – 1755)**

*Lamentatio Primi Nocturni Feriae Quintae*;  
*Lamentatio Primi Sabbati Sancti*,  
*Lamentatio Feriae Sextae*,  
[dalle *Lamentationes Jeremiae Prophetae*, per soprano, violoncello obbligato e basso]:

#### **Gaetano Greco (1657 – 1728)**

*Toccata del I tono*

#### **Francesco Provenzale (1632 –1704)**

*Sui palchi delle stelle* [Cantata spirituale per soprano e basso continuo]



# DAMIRA PLACATA

**Dramma per marionette in tre atti**

Martedì 20 dicembre, ore 20.30  
Mercoledì 21 dicembre, ore 18.30  
Teatro Domma  
Via di Macchia Saponara 106

Libretto di AURELIO AURELI e FILIPPO ACCIAIUOLI

Musica di MARC'ANTONIO ZIANI (1653-1715)

Prima rappresentazione: Venezia, "nel loco ov'era il Teatro Zane a S. Moisè", 1680

Edizione critica della partitura a cura di Salvatore Carchiolo

## **PERSONAGGI E INTERPRETI**

**Damira** - Raffaella Milanese, *soprano*

**Creonte** - Giacomo Nanni, *basso*

**Fillide** - Francesca Lombardi Mazzulli, *soprano*

**Nigrane** - Francesca Ascioti, *contralto*

**Breno** - Sabrina Cortese, *soprano*

**Nerillo** - Furio Zanasi, *baritono*

**Silo** - Luca Cervoni, *tenore*

**Lerinda** - Francesca Ascioti, *contralto*

## **ENEA BAROCK ORCHESTRA**

**Gabriele Pro**, *violino*

**Gabriele Politi**, *violino*

**Valeria Brunelli**, *violoncello*

**Luca Cola**, *contrabbasso*

**Francesco Tomasi**, *tiorba e chitarra barocca*

**Loredana Gintoli**, *arpa barocca*

**Salvatore Carchiolo**, *clavicembalo e direzione musicale*

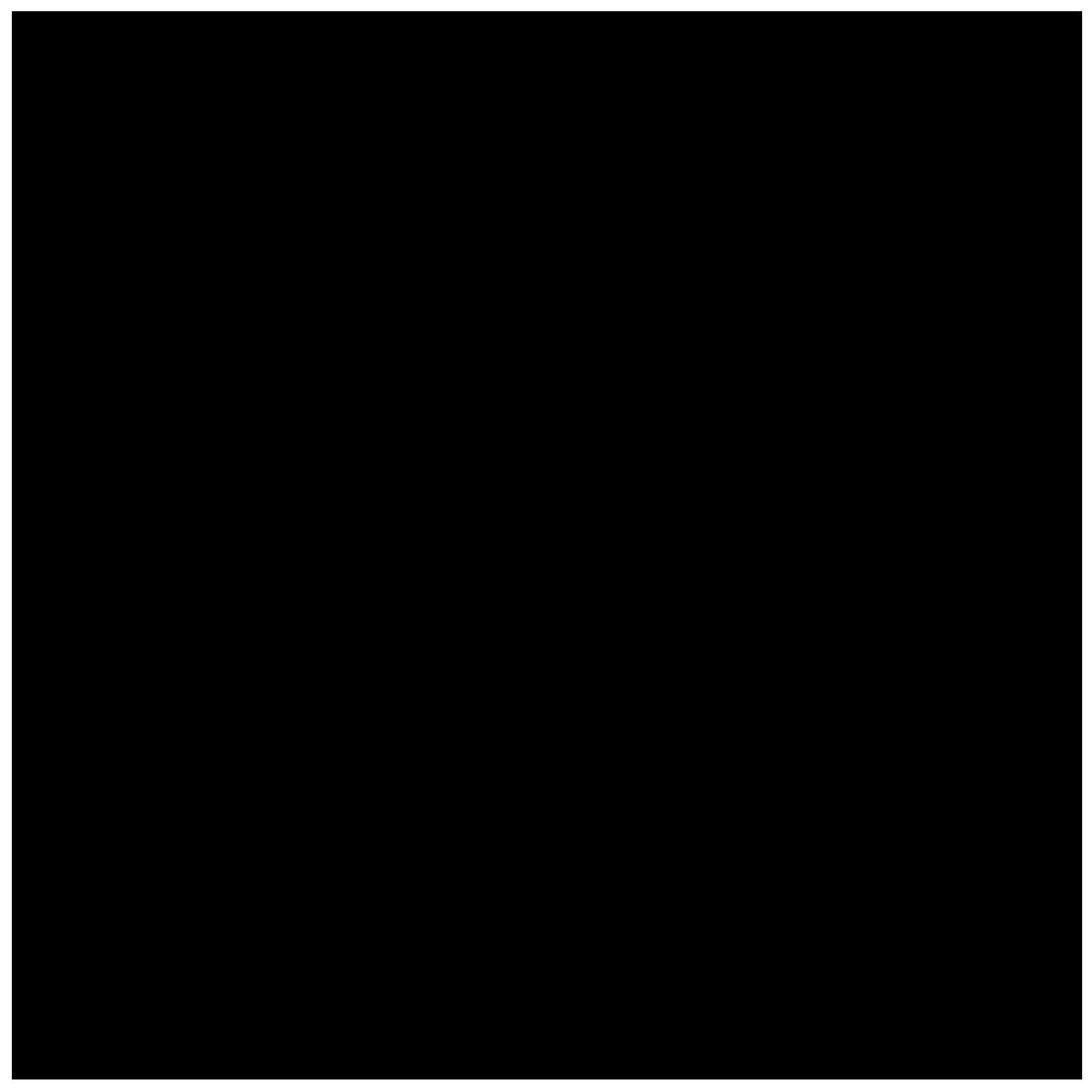
Ideazione, costruzione dei burattini, allestimento e regia: **Maria de Martini**

# ROMA FESTIVAL BAROCCO

Direttore artistico	Michele Gasbarro
Coordinamento e comunicazione	Francesca Severini
Relazioni esterne	Alessandro Tenaglia
Sito web	Allone Business
Riprese video	Marco Coldagelli
Registrazioni audio	Alessandro Albenga Dario Gentile
Gestione pagine social	Emma Ascoli

Info

Tel +39 06.94846045  
e-mail [info@romafestivalbarocco.it](mailto:info@romafestivalbarocco.it)  
[sito.romafestivalbarocco.it](http://sito.romafestivalbarocco.it)



[romafestivalbarocco.it](http://romafestivalbarocco.it)